Scritto da Red.
Venerdì 28 Marzo 2014 13:22



AVELLINO – "Credo che la presenza della criminalità organizzata, delle mafie, della illegalità diffusa costituisca l'avversario più temibile per ogni progetto di rilancio della nostra economia, di ripresa di un percorso di crescita economica e sociale in grado di garantire benessere alle nostre comunità. Per questo è importante essere determinati, sviluppare la cooperazione ed in tal senso è importante il ruolo della Camera di commercio e delle amministrazioni". È un passaggio di quanto dichiarato alla stampa, questa mattina, dal vice ministro all'Interno, Filippo Bubbico, che ha presenziato in prefettura alla presentazione dello sportello Sos Giustizia che entrerà in funzione presso la Camera di Commercio di Avellino con il supporto dell'Associazione Libera.

Richiesto, poi, di commentare il giudizio espresso dal Movimento 5 Stelle di Avellino sulla inopportunità della sua presenza ad una manifestazione sulla legalità in quanto indagato, Bubbico, con molta pacatezza e serenità, ha precisato: "Sì, sono indagato e mi sta giudicando per abuso d'ufficio il Tribunale di Potenza. Quando ero presidente del Consiglio regionale, insieme all'ufficio di presidenza, affidammo l'incarico ad un professionista esterno per 23mila euro per la redazione di un progetto di riorganizzazione del Consiglio regionale. La magistratura non eccepisce sulle modalità d'affidamento né sull'importo ma sull'opportunità di rivolgerci ad un professionista esterno, cosa che noi comunque ritenemmo utile. Io sono tranquillo, penso che le amministrazioni debbano decidere. Nel contempo credo che la magistratura faccia il proprio dovere, senza che la loro attività venga criminalizzata dobbiamo attendere il giudizio che verrà espresso. Per quanto mi riguarda ho rinunciato alla prescrizione perché il reato risulterebbe prescritto in quanto ritengo opportuno e doveroso che la magistratura si pronunci in merito. Ovviamente quando la sentenza tra qualche settimana verrà pronunciata io ne trarrò le conseguenze. Credo che sulla opportunità sia legittimo il giudizio espresso dalle parti politiche ma per quel che mi riguarda io sento semplicemente come doveroso esercitare una funzione istituzionale al servizio della comunità".

Ad aprire i lavori è stato il prefetto Carlo Sessa. Dopo di lui sono intervenuti il presidente della Camera di commercio Costantino Capone, il vicepresidente nazionale di Libera, don Marcello Cozzi, infine il viceministro Bubbico.

Aggiornamento del 28 marzo, ore 18.30 - E' stato oggi presentato – si legge in un comunicato della prefettura – dal prefetto Carlo Sessa, alla presenza del viceministro all'Interno Sen. Filippo Bubbico, lo sportello "Sos Giustizia" che offrirà un sostegno concreto anche in termini di assistenza legale e psicologica alle vittime o alle potenziali vittime dell'usura e del racket delle estorsioni, oltre che un accompagnamento ai familiari delle vittime nella complessa legislazione in materia. Il punto di ascolto, il primo ad essere attivato a livello regionale, opererà presso la Camera di Commercio di Avellino con il supporto dell'Associazione "Libera".

Presenti, oltre al presidente della Camera di Commercio Costantino Capone e al vice presidente di "Libera" don Marcello Cozzi, promotori dell'iniziativa, i parlamentari irpini Sen. Sibilia, On.li D'Agostino, Giordano e Paris, i consiglieri regionali Foglia e D'Amelio, il sindaco di Avellino Paolo Foti, il Procuratore della Repubblica di Avellino Rosario Cantelmo, il comandante del 232° Reggimento Fonte, i vertici provinciali delle Forze dell'ordine questore Ficarra, comandante dei carabinieri Adinolfi, comandante della Guardia di Finanza Catalano e comandante del Corpo forestale Curto, numerosi dirigenti degli uffici pubblici provinciali e la delegazione dell'associazione Libera. L'iniziativa, che ha avuto grande risonanza presso gli organi di informazione e di stampa, costituisce un significativo esempio di sinergia istituzionale mirata ad affermare la legalità sul territorio attraverso una rete in grado di intercettare, accogliere e supportare gli imprenditori vittime di intimidazioni,estorsione,usura e a rischio di condizionamento da parte della criminalità organizzata.

Il prefetto Carlo Sessa, nel suo discorso introduttivo, ha sottolineato che la lotta all'usura, in questo momento di particolare congiuntura economica, rappresenta uno degli obiettivi primari degli organi investigativi delle Forze di Polizia. Il fenomeno risente notevolmente della carenza di collaborazione da parte delle vittime, che, inizialmente vedono nell'usurario l'unico "amico" disposto, a far fronte ai dinieghi di banche o finanziarie, a concedere fidi o prestiti anche di lieve entità e per brevissimo tempo. Il numero di denunce presentate, ha precisato il Prefetto Sessa, non dà una misura attendibile della reale entità del problema in quanto la maggior parte dei casi di usura

continua a rimanere sommersa. Per tal motivo assume rilevanza l'iniziativa dello "Sportello Sos Giustizia" che nasce dalla consapevolezza dell' incidenza del fenomeno del racket e dell'usura, soprattutto nei territori in cui maggiormente si avverte la crisi economica e dalla necessità di individuare azioni mirate a sconfiggere quello che si configura come lo strumento attraverso cui la criminalità organizzata riesce a controllare settori vitali dell' economia del paese.

L’attivazione di misure finalizzate sia a contrastare l’azione invasiva delle organizzazioni criminali sia a rendere l’ attività di impresa meno vulnerabile di fronte alle possibili forme di infiltrazione e condizionamento criminale consente di intervenire a sostegno dell’ economia legale favorendo le condizioni per lo sviluppo e il miglioramento delle condizioni di vita. L’obiettivo, ha concluso il prefetto, è l’avvio di un percorso articolato, mirato a coinvolgere anche le scuole, sui temi del rispetto della legge e dell’ importanza di sostenere una imprenditorialità sana e libera da condizionamenti criminali. I diversi punti del discorso del Prefetto Sessa sono stati ripresi ed approfonditi dal presidente della Camera di Commercio, che, in particolare ha evidenziato alcuni aspetti relativi all’accesso al credito quali azioni per contrastare il fenomeno e dal vicepresidente di ibera che ha ampliamente illustrato le iniziative dell’Associazione nel campo sociale, rimarcando l’importanza del sostegno ai singoli e alle proprie famiglie. Nel suo discorso conclusivo il viceministro Bubbico, oltre a richiamare l’importanza dell’operato delle Forze dell’ordine, ha evidenziato l’esigenza di interventi normativi correttivi e migliorativi delle attuali disposizioni che regolano la materia, sottolineando che la sinergia e la collaborazione tra istituzioni e organismi che operano sul territorio costituiscono i presupposti per l’individuazione di azioni condivise a tutela della legalità e per consentire un ordinato e corretto svolgimento delle relazioni economiche e delle attività imprenditoriali.

Foto ufficio stampa prefettura di Avellino

{gallery}sosgiustizia{/gallery}